

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado *Serg. Maggiore*

Cognome *Giuseppe*

Nome *Salvatore*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Art. p. lieve*

Reparto *7^a Bta. del III/33^o Regt. d.*

D. Militare

Indirizzo *Bonanno V C. A.*
V. Veneto

.....

Comportamento {

.....

.....

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme *buoni*

.....

.....

.....

Eventi particolari

.....

(1) 339 REGGIMENTO ARTIGLIERIA D.F. "ACQUI"
3° GRUPPO = 7^a BATTERIA

Serg. Hoff. Gen. Salvatore

PROPOSTA

per concessioni individuali di medaglie o di croce di guerra al valor militare

Estratto dal R. Decreto 4 novembre 1932 - Anno XI n. 423.

ART. 2.

Le decorazioni al valor militare sono:
le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo;
la croce di guerra al valor militare.

ART. 3.

Le decorazioni al valor militare sono concesse a coloro i quali, per compiere un atto di ardimento che avrebbe potuto omettersi senza mancare al dovere ed all'onore, abbiano affrontato scientemente, con insigne coraggio e con felice iniziativa, un grave e manifesto rischio personale in imprese belliche.

La concessione di dette decorazioni può aver luogo tuttavia solo quando l'atto compiuto sia tale che possa costituire, sotto ogni aspetto, un esempio degno di essere imitato.

ART. 4.

Le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo possono essere concesse anche per imprese di carattere militare compiute in tempo di pace, quando in esse ricorrano le caratteristiche di cui all'articolo precedente.

La croce di guerra al valor militare non si conferisce altro che in tempo di guerra.

ART. 5.

In tempo di pace il carattere militare deve essere riconosciuto ad ogni impresa la quale sia strettamente connessa alle finalità per le quali le forze militari dello Stato sono istituite; qualunque sia la condizione e la qualità dell'autore.

Quando l'impresa tenda soltanto a fini filantropici o tipicamente professionali, estranei o non strettamente connessi alle finalità per le quali sono istituite le forze militari dello Stato, si fa luogo alla concessione di ricompense di altra natura, anche se l'autore sia un militare in servizio sotto le armi.

ART. 6.

Il grado della decorazione al valor militare si commisura alla entità dell'atto di valore compiuto, quale è determinato dagli elementi che la costituiscono e, segnatamente, dalla elevatezza degli intendimenti dell'autore, dalla gravità del rischio e dal modo col quale esso è stato affrontato; e dalla somma dei risultati conseguiti.

La perdita della vita può essere la dimostrazione più evidente della gravità del rischio; tuttavia essa non può da sola, costituire titolo ad una decorazione al valor militare nè indurre ad una supervalutazione dell'impresa compiuta, quale risulta dal complesso di tutti gli altri elementi.

ART. 8.

Per i militari in servizio sotto le armi la iniziativa della proposta può essere presa dal superiore immediato, o da altro superiore più elevato.

Le proposte corredate da tutti i documenti necessari per comprovare la realtà e le circostanze del fatto e per porre in evidenza tutti gli elementi del valore, sono avanzate per la via gerarchica, onde le autorità superiori possano esprimere il proprio parere.

Esse debbono essere trasmesse all'Amministrazione centrale competente entro il termine perentorio di tre mesi dalla data del fatto, salvo il caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 13.

ART. 9.

È dovere del comandante del corpo di vigilare perchè non siano indebitamente omesse proposte di decorazioni al valor militare nei riguardi di militari in servizio sotto le armi suoi dipendenti e perchè non si verificino ingiustificati ritardi nell'insoltro delle proposte stesse.

ART. 10.

Per i militari in congedo e per gli estranei alle forze militari che abbiano compiuto un atto di valor militare l'iniziativa della proposta può essere assunta dalle autorità militari locali o, in mancanza di esse, anche da autorità civili.

La proposta deve essere rimessa al Comando della Divisione militare competente per territorio (od al Comando similare per le altre forze armate) che, completata, se occorre, la istruttoria, la trasmette, per via gerarchica all'Amministrazione centrale competente.

Anche per tali proposte valgono le disposizioni del precedente articolo 8 per quanto riguarda termini e modalità.

ART. 13.

Contro la decisione negativa, adottata a riguardo di singole proposte, non è ammesso reclamo.

Non è del pari ammesso reclamo per ottenere per lo stesso fatto una decorazione di grado più elevato di quella concessa.

È peraltro consentito all'autore di un atto di valor militare di chiedere, nelle debite forme ed entro il termine perentorio di sei mesi dal fatto per il quale egli ritenga di meritare una decorazione, se sia stato fatto luogo alla relativa proposta.

ART. 14.

Quando l'autore di un atto di valore militare sia rimasto vittima del proprio eroismo: o quando, comunque, sia deceduto dopo il compimento dell'atto di valore, la decorazione al valor militare può essere concessa alla sua memoria.

ART. 15.

Nelle proposte e nelle concessioni di decorazioni al valor militare debbono essere tenute presenti le disposizioni della legge 24 marzo 1932 n. 453, circa i casi in cui si incorre nella perdita di diritto o discrezionale di esse.

ART. 16.

Gli atti di valore militare reiterati, quando non comportino una ricompensa di altra natura, possono essere premiati ciascuno con una appropriata decorazione al valor militare e senza limitazione di numero.

Non è peraltro consentito il conferimento di più decorazioni per un solo fatto d'armi, anche se molteplici siano stati gli atti di ardimento compiuti in tale fatto d'armi dalla stessa persona.

La commutazione di più decorazioni di grado inferiore in una di grado superiore non è ammessa.

(1) Corpo, ente od autorità.

GRADO e (se sottufficiale o militare di truppa) N. di matri- cola	COGNOME E NOME PATERNITÀ, MATERNITÀ DATA E LUOGO DI NASCITA (Comune e Provincia)	CORPO al quale appartiene il militare (o se trattasi di civile in- dicazione della profes- sione o mestiere)	NARRAZIONE SOMMARIA DELL'ATTO DI ARDIMENTO che si ritiene degno di decorazione al valor militare GRADO DELLA DECORAZIONE che il proponente riterrebbe adeguata
1	2	3	4
Serg. Magg. Art. c.c.	GARUFI SALVATORE di Carmelo e di Vito Concetta, nato il 5/1/21 a Roccalumera (Messina)	33° Regg. Artiglieria D.F. "Acqui" 3° Gruppo 7° Btr.	<p>Comandante di una pattuglia O.C., dislocato alla periferia di Corfù, sollecitò sempre il suo posto più pericoloso e l'assolvimento dei compiti di guerra più difficili. Durante i tristi giorni di Corfù dal 12-25 Settembre 1943, segnalava l'avvicinarsi di mezzi da sbarco tedeschi, faceva aprire il fuoco alla propria batteria e ne dirigeva il tiro, affondando 4 barconi e costringendo l'avversario a desistere dal proposito di sbarco.</p> <p>Nelle successive azioni di Battaglia e di Gruppo svolte a Clomotina e a Stravros nel vano tentativo di resistere alle forze nemiche, con dovizia di mezzi e soprattutto sorrette da massicci continui bombardamenti e mitragliamenti aerei, dimostrava di possedere doti eccezionali di coraggio, elevato senso del dovere e grande spirito di sacrificio. Fu di magnifico esempio per i suoi dipendenti e mise in luce specifiche qualità di comando superiori al grado rivestito, dimostrando sempre ed ovunque, rare perizia e radicato senso dell'Onore Militare e delle virtù guerriere del Sottufficiale italiano.</p> <p>(Corfù-Clomotina-Stravros-12-25 Settembre 1943).</p> <p>Si propone per la promozione per Merito di Guerra ad Aiutante di Battaglia. =</p>

INDICAZIONE dei documenti allegati	RICOMPENSE ottenute per fatti e benemerenzze precedenti	RICOMPENSE delle quali il proposto sia stato precedentemente privato a termini della legge 24 marzo 1932 - X n. 453	CONDOTTA morale e politica
5	6	7	8
<p>-Relazione sui fatti d'armi e comportamento del Sottufficiale.</p> <p>-specchio perdite. H</p>	<p>1-Promozione a Merito di Guerra da Sergente a Sergente Magg. (Albania)</p>	<p>-----</p>	<p>Ottima</p>

addi

194

(1) Il Sottocomandante la 7^a Batteria
del 33° Regg. Art. D.F. "Acqui"

(1) en. compl. PATRINI Virginio

Gen. Comp. Patrini

33° REGGIMENTO ARTIGLIERIA D.F. "ACQUI"

III° Gruppo - 7^ batt.

RELAZIONE DEI FATTI D'ARMI CUI HA PARTECIPATO IL SERGENTE MAGGIORE ART. c.c. GARUFI SALVATORE DI CARMELO cl. 1921 D.M. MESSINA DAL 12 AL 25 SETTEMBRE 1943.

Espongo brevemente le serie degli eventi che condusse la 7^ btr. del III° Gruppo del 33° Reggimento Artiglieria D.F. "Acqui" nell'isola di Corfù e ai fatti d'armi cui ha attivamente partecipato il Serg. Magg. Garufi Salvatore, allora effettivo alla 7^ btr. nella qualità di comandante di pattuglia C.C..

Il giorno 8 settembre 1943 trova la 7^ btr. del 33° Regg. Art. schierata alla periferia di Corfù nei pressi di quel campo d'aviazione.

Il giorno 12 settembre in previsione di sbarco di truppe tedesche provenienti dall'Albania la batteria si schiera, pronta ad aprire il fuoco contro eventuali mezzi che volessero sbarcare in quel settore dell'isola.

La pattuglia C.C. composta di 10 uomini comandata dal Serg. Magg. Garufi impianta un osservatorio di batteria vicino ad una sezione contraerea per l'osservazione del tiro. Alle ore 10.00 circa dello stesso giorno i tedeschi di stanza nell'isola occuparono il campo d'aviazione e sbarrarono tutte le strade che conducevano al campo stesso. Immediatamente il 3° Btg. del 18° Reggimento Fanteria "Acqui" appoggiato dalla 7^ batteria, rioccupò il campo d'aviazione.

Verso le ore 13.00 i tedeschi eseguono un'incursione aerea spezzando e mitragliando la sezione contraerea, mentre altri aerei

bombardano la costa per preparare uno sbarco. La pattuglia O.C., comandata dal Serg.Magg. Garufi, dà l'allarme alla btr. e quando i barconi carichi di truppe tedesche giungono a portata di tiro utile, fa aprire il fuoco. La batteria infatti apre il fuoco e il Serg.Magg. Garufi dirige ed aggiusta il tiro : quattro barconi vengono colpiti e affondano; i rimanenti, circa una decina, desistono dallo sbarcare, fanno dietro fronte e si allontanano.

Il Serg.Magg. Garufi rimane sempre comandante la pattuglia in posto e subisce azioni aeree di mitragliamento e spezzonamento dando sempre tempestivamente l'allarme alla batteria dimostrando elevato coraggio e spirito di sacrificio.

Il giorno 23 settembre alle ore 24.00 circa viene dato l'allarme che truppe tedesche sono sbarcate a sud dell'isola.

La batteria riceve ordine di spostarsi per prendere posizione in altra località : Clomotina.

Il giorno 24 settembre la batteria apre il fuoco su una piccola nave che si allontanava dalla costa e susseguentemente sposta il tiro su truppe in movimento.

Intanto il nemico inizia un violentissimo tiro di controbatteria che colpisce in pieno il 2° pezzo della batteria. In questa azione la batteria ha un morto e diversi feriti, compreso il comandante la batteria Capitano Francato.

In questa azione il Serg.Magg. Garufi si trova all'osservatorio di gruppo e riesce a mantenere in efficienza i collegamenti con la batteria e con la fanteria malgrado il micidiale mitragliamento a volo radente degli aerei tedeschi. Alle ore 11.00 del 24 settembre il Comandante Interinale del gruppo Capitano Falcochio dà l'ordine di ripiegare su Stravros per ri-

congiungere la 7^a batteria alla 9^a batteria del gruppo celà schierata.

La 7^a batteria attua il movimento sotto bombardamento di una formazione di aerei che più volte, durante il percorso da Ciotina a Stravros (circa 10 Km.) cercano di ostacolare il movimento della colonna con azioni di mitragliamento.

Si giunge a Stravros e si prende posizione vicino alla 9^a btr. Precedono i lavori per la sistemazione delle piazzole dei pezzi, riserve munizioni e trinceramenti per gli uomini. Il Serg. Magg. Garufi non conosce fatica ed è di esempio agli uomini della batteria per l'elevato senso di disciplina che lo anima. Da notare che da più giorni la truppa è senza rancio caldo e così anche Ufficiali e Sottufficiali.

Alle ore 10.30 circa del 25 settembre truppe tedesche avanzano sulla strada che conduce a Stravros. Il Serg. Magg. Garufi dall'osservatorio di batteria li ha individuati, dà l'allarme ed il gruppo apre il fuoco sotto l'azione di mitragliamento aereo tedesco. Intanto anche l'artiglieria tedesca interviene ed il gruppo è sottoposto a un violento tiro di controbatteria. Le fanterie nemiche avanzano verso le postazioni e ci accorgiamo di essere stati circondati. Il gruppo continua a sparare fino all'ultimo colpo di batteria.

Il comportamento eroico del presidio di Corfù è ormai noto. Gli artiglieri del gruppo si comportano eroicamente intervenendo con tempestività e precisione col fuoco dei loro pezzi nel vano e generoso tentativo di resistere alle forze nemiche che, con dovizia di mezzi e soprattutto sorrette dai massicci continui bombardamenti e mitragliamenti aerei, hanno avuto ragione del nostro presidio stesso.

In tutte queste azioni il Serg. Magg. Carufi ha dimostrato di possedere doti eccezionali di coraggio, alta capacità di comando, elevato senso del dovere. Egli in ogni momento della terribile e gloriosa vicenda di Corfù fu magnifico esempio ai suoi dipendenti, e mise in luce specifiche qualità di comando superiore al grado rivestito, dimostrando sempre e dovunque, rara perizia e radicato senso dell'onore delle virtù guerriere e patriottiche del Sottufficiale Italiano.

Per il coraggioso comportamento nei fatti d'arme di cui sopra, inoltre proposta di promozione per merito di guerra dal grado di Serg. Magg. al grado di Aiutante di Battaglia con la seguente motivazione :

"" Comandante di una pattuglia C.C., dislocato alla periferia di Corfù, sollecitò sempre il suo posto più pericoloso e l'assolvimento dei compiti di guerra più difficili. Durante i tristi e gloriosi giorni di Corfù dal 12 - 25 settembre 1943, segnalava l'avvicinarsi di mezzi da sbarco tedeschi, faceva aprire il fuoco alla propria batteria e ne dirigeva il tiro, affondando 4 barconi e costringendo l'avversario a desistere dal proposito di sbarco.

Nelle successive azioni di batteria e di gruppo svolte a Clomotina e a Stravros nel vano e generoso tentativo di resistere alle forze nemiche che, con dovizia di mezzi e soprattutto sorrette da massicci continui bombardamenti e mitragliamenti aerei, dimostrava di possedere doti eccezionali di coraggio, elevato senso del dovere e grande spirito di sacrificio.

Fu di magnifico esempio per i suoi dipendenti e mise in luce specifiche qualità di comando superiori al grado rivestito, dimostrando sempre e dovunque, rara perizia e radicato

senso dell'onore militare e delle virtù guerriere e patriottiche del sottufficiale italiano. ""

(Corfù - Clomotina - Stravros 12 - 25 Settembre 1943).

Si propone per la promozione per merito di guerra ad Aiutante di Battaglia.-

IL SOTTOCOMANDANTE LA 7^a BATTERIA

(Tenente compl. Patrini Virgilio)



